

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

_Cognome	De Palma
_Nome	Erika
_Matricola	765200
_Anno di corso	2010/2011
_Corsi di studi	Design per il sistema moda
_Sezione	M
_e-mail	erika.depalma@hotmail.it
_Sede di scambio	Fashion institute of technology New York
_Stato	Stati Uniti
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	secondo semestre

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____

Il semestre svolto presso il Fashion Institute of Technology è stato prima di tutto un'esperienza che mi ha arricchito dal punto di vista personale; vivere in una città come New York e poter frequentare un'università come il Fit significa infatti crescere sia professionalmente che ampliare il proprio bagaglio culturale, la città è una continua ispirazione per la sua multiculturalità, il suo continuo cambiare e il suo essere unica.

Essere in una città così importante e sempre al centro del mondo mi ha permesso di partecipare ad eventi unici al mondo e di vivere esperienze bellissime, i musei, i concerti e tutte le altre iniziative di questa città sono state per me qualcosa di irripetibile e credo che questa esperienza abbia cambiato la mia visione delle cose, ampliando i miei orizzonti.

Il Fashion Institute of Technology è un'università che ti offre molte esperienze di tipo formativo diverse fra loro; infatti è possibile frequentare corsi che spaziano dalla pittura al drappeggio al design di calzature. Anche il rapporto tra docente e studente è molto diverso, e le lezioni sono molto interattive e creative. La qualità del Fit dipende sicuramente dalle strutture che questa offre ai propri studenti, sia per poter consentire a questi ultimi di studiare ed esercitarsi grazie a laboratori e aule informatizzate, sia per divertirsi e riposarsi; questo è l'aspetto più diverso dalle nostre università, all'interno del FIT ci sono palestre, caffetterie, centri per club universitari, un centro medico, questo permette agli studenti di vivere a pieno la propria vita universitaria.

Durante il semestre ho avuto la possibilità di frequentare 6 corsi molto diversi tra loro:

-Model drawing: la classe di model drawing era per me sia un momento per rilassarsi e divertirsi, sia per imparare nuove tecniche di disegno e affinare le proprie tecniche di rappresentazione dal vero, infatti ad ogni lezione si ripetevano numerosi esercizi di disegno dal vero, bisognava rappresentare una modella con diversi abiti e in diverse pose, inoltre si studiavano le proporzioni del corpo e le ombreggiature. Le tecniche utilizzate che sono state insegnate e poi praticate sono l'inchiostro, la matita, il carboncino e i pantoni. Dopo essersi esercitati in tutte le tecniche si è passati ad una fase di sperimentazione in cui era lo stesso studente ad utilizzarle a proprio piacimento e ad unirle per creare un proprio stile. Per me è stato un corso molto creativo e allo stesso tempo credo che mi abbia permesso di migliorare le mie abilità nel disegno.

-Draping 4: questo è senza dubbio il corso più impegnativo e con più mole di lavoro che ho frequentato durante il semestre, ma allo stesso tempo mi ha permesso di imparare le tecniche del drappeggio e di mettermi costantemente in sfida con me stessa. Durante le otto ore settimanali di Draping 4 c'è spazio sia per la creatività che per la tecnica, il professore e gli alunni comunicano e si scambiano opinioni, c'è sempre una vera e propria critica costruttiva. Il corso ha previsto la realizzazione di alcuni abiti; il primo progetto, svolto nelle prime settimane è stato la realizzazione di un abito in pella ispirato alle forme geometriche. Il secondo progetto è stato un abito bustier in cui abbiamo imparato sia a realizzare un corpetto, sia ad utilizzare la tecnica creativa del flouting, e a lavorare con materiali delicati come lo chiffon. Infine abbiamo realizzato un abito completamente creativo che aveva come tema generale (valido per tutte le classi del FIT) della femme fatale, i progetti selezionati sono poi andati in mostra all'interno della scuola.

-Draping 3: questa classe si concentrava sul lavoro di drappeggio e quindi sulla creazione di capi "soft draped", più che un corso creativo si tratta piuttosto di lezioni per imparare alcune tecniche base da utilizzare poi nella creazione dei propri progetti. Come la peg skirt, il pantalone, la manica Dolman; alla fine del corso sono stati realizzati tre progetti creativi, il primo era una gonna in cui doveva essere utilizzata la tecnica del cowl. Il secondo era un abito che doveva essere realizzato in jersey, ed infine un proprio outfit creativo in cui inserire le tecniche imparate. Questo corso

è stato molto utile ai fini dell'apprendimento delle tecniche sartoriali.

-flats and specs: questa classe prevedeva lo studio di capi d'abbigliamento di vario genere e la loro realizzazione in piatto con il programma Adobe Illustrator, come lavoro finale era prevista la realizzazione di una minicollezione con le schede tecniche dei capi.

Fashion art and design 4- questo corso prevede lo studio e la creazione di tre collezioni da inserire in un portfolio professionale, il disegno dei figurini e dei piatti è molto importante ed è curato in ogni dettaglio. La creatività e il design di ogni collezione sono a scelta dello studente che viene lasciato completamente libero di esprimere il suo stile. Le collezioni realizzate sono un primavera/ estate, un Autunno/inverno e una collezione crociera. Durante le lezioni il lavoro di ogni studente è esposto a tutta la classe che è invitata ad esprimere i propri suggerimenti e le proprie critiche.

painting on fabric- questo è il corso che ho scelto come corso opzionale, durante le lezioni sono state spiegate varie tecniche per dipingere i tessuti a mano, dalla tecnica wax a quella del sale a quelle più classiche per la creazione dei foulard. Questa non era una classe del corso di Fashion design ma una classe d'arte, la seta su cui abbiamo lavorato poteva essere considerata una tela sulla quale esprimersi liberamente. Come lavoro finale ho realizzato dei pattern per una collezione.

Concludendo posso affermare che questa esperienza presso il Fashion Institute è stata unica e mi ha permesso di allargare il mio sguardo a campi lavorativi che non avevo finora considerato, ho avuto la possibilità di apprendere tecniche e di migliorarmi in altri campi, o semplicemente ho avuto la possibilità di capire i diversi modi in cui ci si può approcciare ad un progetto nelle diverse parti del mondo.

Infine, anche se questa è un'esperienza universitaria, io non credo di poter escludere la città dalla mia formazione personale non come studentessa, ma come futura designer, e credo che New York mi abbia dato spunti creativi e abbia allargato la mia visione del mondo, rendendomi più aperta e più coraggiosa, quindi consiglio vivamente questa esperienza a tutti gli studenti del politecnico.

